

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 1/32

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Grande progetto Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO – lavori complementari

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(ai sensi art. 31 D.lgs. 50/2016)

Arch. Luca d'Angelo

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 2/32

SOMMARIO

1. PREMESSE.....	4
1.1 COPERTURA ECONOMICA	4
1.2 AFFIDAMENTI	4
1.3 VERIFICA PRELIMINARE DELLA PROGETTAZIONE	5
2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	5
3. ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI.....	6
4. REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO	6
4.1 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO	9
4.2 ULTERIORI PRESCRIZIONI	10
5. CARATTERISTICHE PRINCIPALI ED AREE DI INTERVENTO	10
5.1 SUB-INTERVENTO 1 "COMPLESSO DI SAN LORENZO MAGGIORE"	10
5.2 SUB-INTERVENTO 2 "CHIESA DI SANTA CROCE AL MERCATO"	11
5.3 SUB-INTERVENTO 3 "TEMPIO DELLA SCORZIATA"	12
5.4 SUB-INTERVENTO 4 "RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI"	13
6. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI.....	15
6.1 LE FIGURE PROFESSIONALI DA PREVEDERE PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO	15
6.2 LIVELLI PROGETTUALI E RELATIVI ELABORATI	16
6.2.1 <i>Rilievi e indagini</i>	18
6.2.2 <i>Progetto definitivo (articolo 23, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016)</i>	18
6.2.3 <i>Progetto esecutivo</i>	19
6.2.4 <i>Prescrizioni operative</i>	20
6.2.5 <i>Pareri o autorizzazioni da acquisire</i>	20
7. STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE	21
7.1 CATEGORIE SOA	21
7.2 CATEGORIE DM 17/06/16 PER LA DETERMINAZIONE DELLE PARCELLE PROFESSIONALI.....	23
7.3 FORNITURE	24
8. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE	25

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 3/32

8.1	RILIEVI, INDAGINI E SAGGI	25
8.2	ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE.....	26
8.3	ATTIVITÀ DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	26
8.4	ATTIVITÀ DI VERIFICA	27
8.5	ATTIVITÀ DI COLLAUDO	27
8.6	ALTRE CONSULENZE SPECIALISTICHE.....	27
9.	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA, DIREZIONE LAVORI, VERIFICA, COLLAUDO E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA: TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO	28
9.1	TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, RILIEVO E INDAGINI.....	28
9.2	PENALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	28
9.3	RECESSO ANTICIPATO.....	29
9.4	CONTROLLI INTERMEDI DELLE ATTIVITÀ.....	29
9.5	PRESCRIZIONI GENERALI DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO, INDAGINI, SAGGI	30
10.	TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI	30
10.1	MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	30
11.	ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO, ESECUZIONE E COLLAUDO	31
11.1	ATTIVITÀ TECNICHE CONNESSE ALL'AFFIDAMENTO E COLLAUDO DEI SERVIZI E DELLE OPERE.....	31
11.2	COSTO PRESUNTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO	31
12.	ESECUZIONE LAVORI.....	31
13.	ALLEGATI	31

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 4/32

1. PREMESSE

Il Contratto istituzionale di sviluppo denominato "Napoli - Centro storico" (di seguito, CIS Napoli) è stato sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno - Prefettura di Napoli, dalla Regione Campania, dalla Città metropolitana di Napoli, dal Comune di Napoli, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero della Cultura, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. — INVITALIA.

Il CIS Napoli ha ad oggetto l'attuazione di un progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione del Centro storico della città di Napoli in coerenza con quanto previsto nella scheda intervento n. 2 "Napoli - Centro storico", allegata al Piano Operativo "Cultura e Turismo", approvato con delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018. L'intervento relativo al progetto denominato "*Grande progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO – lavori complementari*", finanziato attraverso le risorse del FSC 2014 - 2020, è uno degli interventi del CIS Napoli.

1.1 Copertura economica

La copertura finanziaria degli interventi previsti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo "Napoli - Centro storico" di cui all'art. 8 del CIS Napoli è assicurata dalle risorse del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 89,5 milioni di euro di cui 71,5 milioni di euro per gli interventi di cui l'Amministrazione comunale è titolare.

Le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sono descritte all'art. 7 del disciplinare d'obbligo sottoscritto con l'Autorità di gestione del Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 presso il Ministero della Cultura (MIC).

1.2 Affidamenti

La finalità del presente documento è quella di fornire le specifiche tecniche per procedere agli affidamenti necessari alla realizzazione dell'intervento denominato "*Grande progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO – lavori complementari*", articolato in quattro sub-interventi, elencati e descritti nei successivi punti del presente documento.

Si precisa che per ciascun sub-intervento si dispone di differenti livelli di progettazione, per cui si prevede, per ciascuno di essi, l'affidamento di diverse prestazioni al fine di pervenire all'esecuzione dei medesimi.

In generale, l'intervento si articolerà nelle seguenti fasi tecnico-amministrative:

a. Affidamento mediante unica procedura di gara per appalto di servizi di ingegneria e architettura,

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 5/32

dei seguenti servizi tecnici:

- I. Rilievi e indagini, laddove previsti;
- II. Progettazione definitiva ed esecutiva o solo esecutiva (a seconda del livello di progettazione disponibile per ciascun sub-intervento) e coordinamento sicurezza in fase di progettazione per lavori aventi ad oggetto beni culturali, avvalendosi della facoltà di omettere un livello di progettazione (articolo 23, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016) secondo le indicazioni progettuali descritte compiutamente ai paragrafi 5 e 6. In ossequio agli obblighi connessi all'accorpamento delle fasi progettuali, ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il livello progettuale oggetto di affidamento dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso.
- III. Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione.
 - b. Affidamento dell'attività di verifica della progettazione;
 - c. Affidamento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo e, laddove previsto, statico;
 - d. Affidamento del servizio di assistenza archeologica;
 - e. Affidamento dell'esecuzione dei lavori.

1.3 Verifica preliminare della progettazione

L'attività di verifica della progettazione, ai fini della validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento (di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016), è finalizzata ad accertare la coerenza delle varie fasi della progettazione e la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente.

2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'intervento si suddivide in quattro sub-interventi, come si seguito specificato:

- 1) Complesso di San Lorenzo Maggiore;
- 2) Chiesa di Santa Croce al Mercato;
- 3) Tempio della Scorziata;
- 4) Riqualificazione spazi urbani.

Quest'ultimo include diverse strade del centro storico - sito UNESCO, suddivise in tre lotti, a seconda del livello di progettazione attualmente disponibile:

- via Maddalena (lotto A);
- via Vicaria Vecchia - via Forcella "Tratto I", via Egiziaca a Forcella "Tratto I" e via Del Carmine (lotto B);

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 6/32

- via Santa Chiara, piazzetta Forcella, via Annunziata, piazza Calenda, gradini Forcella e via Forcella “Tratto II” (lotto C).

3. ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI

Con il completamento del Grande Progetto “Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO”, finanziato a valere sui fondi POR Campania 2014-2020, si intende portare a termine un’azione di riqualificazione e rivitalizzazione del Centro storico di Napoli – patrimonio UNESCO. Alla luce dell’attività finora svolta è emersa l’imprescindibile esigenza di completare gli interventi previsti, sia per dare adeguata risposta e sistemazione ai ritrovamenti archeologici emersi in alcuni dei monumenti della città che, talvolta hanno consentito di confermare le ipotesi storiche talaltra di testimoniare dal vero quanto tramandato a livello documentale, sia per conferire all’intervento di restauro e riqualificazione, cui ciascun bene è stato destinato, una veste maggiormente organica. Gli interventi di completamento sono stati concepiti con un carattere definito ed autonomo ad integrazione del Grande Progetto nella sua interezza. In tale ottica gli interventi previsti riprendono quelli del Grande Progetto e li approfondiscono sulla scorta delle lavorazioni fin qui eseguite e delle indagini effettuate per una maggiore conoscenza dello stato dei luoghi. Oltre a lavorazioni di restauro e consolidamento dei beni immobili e mobili, perseguendo la finalità della fruizione da parte del pubblico di tali beni e di accrescimento degli standard di sicurezza e qualitativi, sono previste anche lavorazioni che attengono prettamente agli aspetti impiantistici.

4. REQUISITI TECNICI E NORMATIVI DI RIFERIMENTO

In relazione sia alle opere da eseguire che alla finalità da raggiungere con gli interventi è obbligatorio osservare tutte le norme in materia:

- di tutela dei beni culturali e del paesaggio;
- di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di impianti tecnologici da installare;
- di risparmio energetico;
- di prevenzione incendi;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità per i soggetti disabili;
- di requisiti acustici passivi degli edifici.

oltre alle norme tecniche CEI - UNI – CNR applicabili, e **si sottolinea che le norme citate nel presente documento sono da considerarsi un elenco indicativo e non esaustivo e da integrare, completare ed eventualmente correggere a cura dei progettisti.**

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 7/32

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto secondo le indicazioni del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, Codice dei Contratti Pubblici), del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 (Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016) al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente.

Si dovranno inoltre rispettare le vigenti disposizioni in materia di beni culturali, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, (di seguito, Codice dei Beni Culturali), nonché le vigenti norme urbanistiche comunali. Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal prezzario regionale della Regione Campania per opere e lavori pubblici, in alternativa si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

Si elencano, a **titolo indicativo e non esaustivo**, le principali regole e riferimenti normativi di riferimento:

- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*».
- Circolare dell'AgID n. 3/2017 recante «*Raccomandazioni e precisazioni sull'accessibilità digitale dei servizi pubblici erogati a sportello dalla Pubblica Amministrazione, in sintonia con i requisiti dei servizi online e dei servizi interni*»;
- il D.M. 22 agosto 2017, n.154 recante «*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*» (di seguito, Regolamento MIBACT).
- Circolare dell'AgID n. 1/2016 recante «*Aggiornamento della Circolare AgID n. 61/2013 del 29 marzo 2013 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche amministrazioni*»;
- D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei Contratti Pubblici*»;
- D.M. 17 giugno 2016, recante «*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016*»;
- D.M. 24 dicembre 2015, recante «*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione*»;
- L. 7 agosto 2015, n. 124, recante «*Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i*

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 8/32

dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale";

- Convenzione di Faro, (STCE n°199), 27 febbraio 2013
- Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito, *AgID*) n. 61/2013, recante *"Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche Amministrazioni"*;
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme che ancora sono in vigore, recante il *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"*;
- D.M. 19 maggio 2010, recante *"Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"*;
- D.M. 17 gennaio 2018, recante *Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le costruzioni"*;
- Circolare n. 7 del 21 gennaio 2019, recante *Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle "Nuove tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. del 17 gennaio 2018"*;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- L. 3 agosto 2007, n. 123, recante *"Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"*;
- D.lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante *"Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro"*;
- D.P.R. 1° marzo 2005, n. 75, recante: *"Regolamento di attuazione della L. 9 gennaio 2004, n. 4, per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"*;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;
- L. 20 febbraio 2006, n. 77 *"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO"*;
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *"Codice dell'amministrazione digitale" (CAD)*;
- D.M. 8 luglio 2005 recante *"Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici"*;
- L. 9 gennaio 2004, n. 4, recante: *"Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili"*

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 9/32

agli strumenti informatici”;

- D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137, e sue successive modifiche e integrazioni”;*
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";*
- D.M. 2 maggio 2001, recante *“Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)”;*
- Convenzione Europea del Paesaggio;
- D.M. 10 marzo 1998, recante *“Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;*
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;*
- Regolamento edilizio del Comune di Napoli;
- D.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475, recante *“Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale”;*
- *Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio archeologico*, La Valletta, 16/01/1992;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”;*
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997, recante *“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”.*

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la normativa speciale di settore. I sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere i futuri costi di gestione e di manutenzione delle strutture.

4.1 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento

Il progetto dovrà rispettare tutti gli eventuali vincoli di tutela presenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli di tipo urbanistico, paesaggistico, monumentale, archeologico, idrogeologico. Si ricorda a tale proposito che l'area in cui andranno realizzati gli interventi è un'area di notevole interesse storico.

Dal punto di vista urbanistico tutti gli interventi rientrano nella zona A – insediamenti di interesse storico – del vigente PRG variante per il centro storico, zona orientale e zona nord-occidentale,

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 10/32

disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione, che prescrive che gli interventi siano regolati dalla normativa tipologica riportata nella parte II delle stesse norme.

L'intervento è interessato dai vincoli di cui alla parte seconda del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. Il medesimo non è invece interessato da vincoli di cui alla parte III del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Le aree oggetto di intervento rientrano nel perimetro dell'area di interesse archeologico del PRG, come risulta dalla tavola 14, ai sensi dell'art. 58, per cui è necessario acquisire il preventivo parere della Soprintendenza archeologica per gli interventi indicati ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

L'area è classificata come “*Zona IV, aree di intensa attività umana*” nel Piano di Zonizzazione Acustica approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 204 del 21 dicembre 2001.

In fase di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere acquisiti le necessarie autorizzazioni/pareri presso altri Enti, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- autorizzazione sismica (parte II del DPR n.380/01 smi e L. n.9/1983 smi);
- nulla-osta archeologico (art. 58 della Variante Generale al PRG);
- autorizzazione beni culturali (art. 21 del Dlgs n. 42/2004 smi);
- valutazione dei progetti per la prevenzione incendi (art.3 DPR 151/2011 smi).

Il progettista, in funzione dei vincoli accertati presso i vari uffici di competenza, dovrà agire nel rispetto degli stessi.

4.2 Ulteriori prescrizioni

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e nello schema di Contratto del progetto oggetto dell'incarico di cui alla lettera e) del paragrafo 1.2 sia inclusa la previsione:

1. Della consegna dei lavori, dei servizi e delle forniture per motivi di urgenza;
2. Dell'esecuzione di lavorazioni mediante l'impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi e la salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori;
3. Della eventuale consegna anticipata alla Stazione Appaltante delle aree od immobili nei quali le lavorazioni risultino concluse e collaudabili.

5. CARATTERISTICHE PRINCIPALI ED AREE DI INTERVENTO

5.1 Sub-intervento 1 “Complesso di San Lorenzo Maggiore”

L'intervento si pone l'obiettivo di restaurare, a completamento degli interventi finanziati con il Grande Progetto UNESCO – POR Campania 2014/2020, sia il prospetto della Chiesa di San Lorenzo Maggiore che i prospetti del volume che attualmente ospita l'Archivio storico del Comune

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 11/32

di Napoli. Con tale intervento, inoltre, sarà possibile completare anche il secondo livello dell'archivio destinato agli uffici così come gli arredi dello stesso.

Per ulteriori dettagli si rinvia al progetto approvato e allegato al presente documento.

Livello di progettazione disponibile: progetto definitivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 900 del 12/12/2014.

Prestazioni da affidare: progettazione esecutiva (incluso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione), direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo tecnico-amministrativo, esecuzione dei lavori, eventuali indagini e analisi specialistiche.

Per assicurare un più efficace coordinamento con gli interventi relativi all'immobile medesimo, finanziati a valere sulle risorse del POR Campania 2014/2020, e per la quale è in corso di approvazione la progettazione esecutiva, le procedure di affidamento previste per il presente sub-intervento saranno gestite direttamente dal Comune di Napoli, in qualità di Stazione Appaltante.

Stima finanziamento: € 2.500.000,00.

5.2 Sub-intervento 2 “Chiesa di Santa Croce al Mercato”

La chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato è stata oggetto di interventi di restauro da parte della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, realizzati in più lotti nel corso del tempo, con i quali non è stato possibile completare il restauro dell'intero edificio e di tutti gli elementi artistici e decorativi in essa presenti.

Una esigua parte dei fondi POR Campania 2014/2020 è destinata al restauro degli altari marmorei e alla realizzazione di un intervento di bonifica delle murature dalla umidità di risalita. Con il finanziamento richiesto nell'ambito del CIS Napoli sarà possibile completare il restauro intervenendo sulla facciata della chiesa, sul sagrato, sulle coperture piane e su alcuni elementi decorativi collocati all'interno della chiesa che non sono stati oggetto di precedenti restauri. In particolare l'intervento in facciata includerà il restauro del portone di ingresso, del portale lapideo, del sovrastante affresco, delle statue, degli stucchi e delle cornici che caratterizzano il prospetto settecentesco. Particolare attenzione sarà dedicata alla parte basamentale, sia per quanto riguarda murature e intonaci che per il basamento in piperno, poiché da lungo tempo queste superfici non sono state interessate da interventi di restauro pur essendo in particolar modo afflitte da problemi di umidità ascendente. Il restauro sarà completato con interventi sull'antica cancellata in ferro battuto, posta a protezione del piccolo sagrato, sul portone ligneo retrostante il portone principale, sull'organo settecentesco e altri elementi decorativi internamente collocati.

Livello di progettazione disponibile: DIP.

Prestazioni da affidare: progettazione definitiva ed esecutiva (incluso coordinamento della

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 12/32

sicurezza in fase di progettazione), direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo tecnico-amministrativo, esecuzione dei lavori, eventuali indagini e analisi specialistiche.

Stima finanziamento: € 1.000.000,00.

5.3 Sub-intervento 3 “Tempio della Scorziata”

Le estreme condizioni di degrado in cui versa il Tempio della Scorziata richiedono una serie di interventi a partire dalla indispensabile messa in sicurezza di tutte le strutture, per proseguire al consolidamento delle stesse e pervenire al restauro e alla rifunzionalizzazione dell'immobile. I finanziamenti attualmente disponibili (POR Campania 2014/2020) consentono esclusivamente di eseguire la messa in sicurezza dell'immobile e il consolidamento, il restauro e la rifunzionalizzazione di una porzione dello stesso; ad oggi è, infatti, in corso di esecuzione l'appalto per l'esecuzione di *“Lavori di messa in sicurezza, indagini diagnostico-conoscitive, progettazione esecutiva ed esecuzione opere strutturali”*. La messa in sicurezza e le indagini saranno estese all'intero immobile, mentre la progettazione esecutiva delle opere strutturali e l'esecuzione delle medesime saranno limitate alla parte dell'edificio con accesso da vico Cinquesanti, individuata come lotto A.

L'intervento rientrante nel finanziamento CIS Napoli consiste nell'estendere la modalità di intervento in precedenza descritta alle ulteriori parti del monumento (lotto B) e nel completare le opere con lavorazioni attinenti agli aspetti architettonici ed impiantistici.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai progetti approvati e allegati al presente documento.

Livello di progettazione disponibile: per il lotto A progetto preliminare architettonico e impiantistico, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 611 del 08/08/2013, e progetto esecutivo strutturale attualmente in corso di redazione; per il lotto B progetto definitivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 210 del 27/05/2021, e progetto esecutivo in corso di redazione, affidati con risorse a valere sul POC Campania 2014-2020 – Fondo di Rotazione.

Prestazioni da affidare: per il lotto A progettazione esecutiva (incluso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e con l'omissione del livello definitivo) architettonica e impiantistica, per il lotto B collaudo statico, per entrambi i lotti direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, verifica preliminare della progettazione, collaudo tecnico-amministrativo, esecuzione dei lavori (a meno di quelli realizzati con risorse a valere sul POR Campania 2014/2020), consulenze specialistiche (assistenza archeologica), eventuali ulteriori indagini e analisi specialistiche.

Per assicurare un più efficace coordinamento con gli interventi relativi all'immobile medesimo,

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 13/32

finanziati a valere sulle risorse del POR Campania 2014/2020, le procedure di affidamento della progettazione, previste per il presente sub-intervento, saranno gestite direttamente dal Comune di Napoli, in qualità di Stazione Appaltante.

Stima finanziamento € 10.500.000,00.

5.4 Sub-intervento 4 “Riqualficazione spazi urbani”

L'intervento di “Riqualficazione spazi urbani” si pone l'obiettivo riqualficare gli assi stradali, ristrutturare gli impianti fognari ed efficientare l'impianto di pubblica illuminazione, migliorando così la vivibilità degli abitanti e l'accoglienza turistica.

La proposta interessa strade della Municipalità II e della Municipalità IV.

In particolare sono previsti interventi nell'area di Forcella, che con le sue peculiari caratteristiche richiede il dispiegarsi di un articolato e organico intervento di riqualficazione urbana e sociale, partendo dalla riqualficazione di via dell'Annunziata, per garantire qualità all'accesso del monumentale complesso omonimo, e di Piazza Calenda, nella quale si prevedono la valorizzazione e la riorganizzazione delle aree intorno alle presenze archeologiche dell'antica murazione greco-romana; chiudono il cerchio via Forcella, compresi i gradini Forcella, via Vicaria Vecchia e via Egiziaca “Tratto I”.

Con analoghi criteri si è scelto di intervenire su via del Carmine e su via Maddalena, caratterizzate entrambe da una forte presenza di attività commerciali di ogni genere. Infine si interverrà su Via Santa Chiara, strada adiacente all'omonimo complesso Monumentale ed asse di collegamento tra il Decumano inferiore e l'asse viario che parte da Via Mezzocannone, passa per Largo San Giovanni Maggiore, Piazzetta Teodoro Monticelli e Largo Ecce Homo, stimolando così il processo di integrazione tra il centro antico e il mare.

La finalità generale dell'intervento è quella di rafforzare le interconnessioni interne al sistema e con il resto della città, con i sistemi di trasporto, i percorsi turistici e i poli monumentali, dei quali molti attualmente in fase di recupero.

Altro obiettivo del progetto è il miglioramento della vivibilità per gli abitanti e dell'accoglienza turistica, dando maggior rilievo alla pedonalizzazione nella zona a traffico limitato, cercando di estenderla quanto più possibile, ma garantendo anche la possibilità di parcheggio nelle aree più esterne.

Ulteriore obiettivo, infine, è il miglioramento dell'accessibilità, attraverso la riduzione dell'impatto di nuovi sistemi di percorrenza, privilegiando il concetto del minimo intervento con soluzioni il più possibile ispirate alla logica del *Design for all*.

Si prevede un intervento generalmente improntato al recupero delle antiche pavimentazioni e delle

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 14/32

relative orditure, allo scopo di conservare la traccia del passato. Allo stato attuale la pavimentazione stradale, costituita da basolato o, nel caso di Piazza Calenda, da cubetti di porfido, si presenta, in molti casi, in pessime condizioni e con diversi avvallamenti, principalmente in prossimità di sottoservizi; manca la sigillatura dei giunti e la quasi totalità della pavimentazione presenta una superficie molto usurata.

La pavimentazione stradale sarà ripristinata nel rispetto dell'attuale tipologia, sia nella tessitura che nel profilo trasversale, riproponendo quindi anche l'orditura originaria. La pavimentazione in basolato e in cubetti, precedentemente rimossa, verrà quindi rilavorata e riposta in opera, ovunque possibile. Nell'ambito della riqualificazione delle pavimentazioni, si prevede altresì la rimozione e messa in quota dei chiusini e pozzetti stradali con la sostituzione di quelli usurati e/o danneggiati. Lungo le strade sono presenti sottoservizi di Enti diversi e caditoie per la raccolta delle acque piovane. Si rilevano, inoltre, dissuasori in ferro di varia tipologia con interasse variabile ed elementi di arredo fortemente danneggiati. Si prevede la riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione e il risanamento degli specchi fognari.

Tutte le fasi di progettazione saranno condotte in stretta collaborazione con gli uffici territorialmente competenti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli. Per ulteriori dettagli si rinvia ai progetti approvati e allegati al presente documento.

Gli spazi pubblici, interessati dal presente sub-intervento, sono stati raggruppati in tre lotti, a seconda del livello di progettazione attualmente disponibile.

Lotto A (bianco): via Maddalena

Livello di progettazione disponibile: DIP

Livelli di progettazione da affidare: progetto definitivo ed esecutivo, incluso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Stima importo lavori: **€ 701.816,25**

Lotto B (grigio): via Vicaria Vecchia - via Forcella "tratto I" – via Egiziaca a Forcella "tratto I" (da piazza Calenda all'incrocio con vico Pacella) - via Del Carmine.

Livello di progettazione disponibile: progetto preliminare approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 627 del 13/08/2013

Livelli di progettazione da affidare: progetto definitivo ed esecutivo, incluso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Stima importo lavori: **€ 1.526.228,25**

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 15/32

Lotto C (celeste): via Santa Chiara, piazzetta Forcella, via dell'Annunziata, piazza Calenda, gradini Forcella e via Forcella "tratto II".

Livello di progettazione disponibile: progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 310 del 21/06/2018.

Livelli di progettazione da affidare: aggiornamento esecutivo, incluso coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Stima importo lavori: € 2.965.395,75

Per l'intero sub-intervento 4, si specificano di seguito le ulteriori prestazioni di affidare e l'importo complessivo stimato dei lavori e del finanziamento: direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, verifica preliminare della progettazione, collaudo statico e tecnico-amministrativo, esecuzione dei lavori, consulenze specialistiche, eventuali indagini e analisi specialistiche.

Stima totale importo lavori: € 5.193.440,25

Stima finanziamento: € 7.000.000,00

6. LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI

6.1 Le figure professionali da prevedere per l'elaborazione del progetto

Dato il carattere interdisciplinare del presente progetto sarà necessario coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali, quali:

- 1) Architetto (coordinatore del gruppo e responsabile della progettazione, incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche);
- 2) Progettista delle strutture;
- 3) Progettista degli impianti;
- 4) Geologo;
- 5) Restauratore (con qualifica acquisita ai sensi dell'articolo 29 del Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- 6) Storico dell'arte;
- 7) Tecnico competente in acustica ambientale;
- 8) Progettista antincendio iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art.16 del Dlgs n.139/2006;
- 9) Coordinatore per la sicurezza in possesso dei requisiti di cui all'art.98 del D.lgs n.81/2008;
- 10) Archeologo.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 16/32

Le figure specifiche necessarie per ciascun affidamento saranno specificate nei relativi documenti di gara.

6.2 Livelli progettuali e relativi elaborati

Vista l'esigenza di conseguire il completamento delle attività di progettazione nel più breve tempo possibile, anche in considerazione delle contingenti necessità derivanti dal fatto che gli interventi in oggetto rientrano nel programma di finanziamento CIS, si intende avvalersi della facoltà di omettere in taluni casi, come in precedenza specificato, un livello della progettazione.

Pertanto si intende richiedere, a seconda dei casi, al progettista selezionato la redazione dei livelli di progettazione definitiva o esecutiva, che dovranno contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso (articolo 23, comma 4, del D.lgs. 50/2016), assicurando:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f) il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Le prestazioni relative alla progettazione di dettaglio delle opere e alle attività connesse alla loro realizzazione saranno affidate ad operatori economici qualificati in servizi di architettura e ingegneria, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del D.lgs. 50/2016.

Pertanto, con riferimento ai livelli progettuali sopra individuati, si prevede l'affidamento dei seguenti servizi di architettura e ingegneria:

Sub-intervento 1 "Complesso di San Lorenzo Maggiore":

- Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione;

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 17/32

- Attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
- Affidamento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo;
- Affidamento di eventuali indagini e analisi specialistiche.

Per assicurare un più efficace coordinamento con gli interventi relativi all'immobile medesimo, finanziati a valere sulle risorse del POR Campania 2014/2020, e per la quale è in corso di approvazione la progettazione esecutiva, le procedure di affidamento sopra indicate, così come la procedura di affidamento dell'esecuzione dei lavori e dell'appalto di forniture, saranno gestite direttamente dal Comune di Napoli, in qualità di Stazione Appaltante.

Sub-intervento 2 "Chiesa di Santa Croce al Mercato":

- Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione;
- Attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
- Affidamento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo;
- Affidamento di eventuali indagini e analisi specialistiche.

Sub-intervento 3 "Tempio della Scorziata":

- Progettazione esecutiva architettonica e impiantistica e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (solo lotto A);
- Attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
- Attività di verifica preliminare della progettazione;
- Affidamento dell'incarico di collaudo statico (solo lotto B) e tecnico-amministrativo;
- Affidamento di consulenze specialistiche (assistenza archeologica);
- Affidamento di eventuali indagini e analisi specialistiche.

Per assicurare un più efficace coordinamento con gli interventi relativi all'immobile medesimo, finanziati a valere sulle risorse del POR Campania 2014/2020, le procedure di affidamento della progettazione saranno gestite direttamente dal Comune di Napoli, in qualità di Stazione Appaltante.

Sub-intervento 4 "Riqualificazione degli spazi urbani":

- Progettazione definitiva ed esecutiva per i lotti A e B e aggiornamento della progettazione esecutiva per il lotto C, oltre al coordinamento sicurezza in fase di progettazione;
- Attività di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
- Attività di verifica preliminare della progettazione;
- Affidamento dell'incarico di collaudo statico e tecnico-amministrativo;
- Affidamento di consulenze specialistiche (assistenza archeologica);

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 18/32

- Affidamento di eventuali indagini e analisi specialistiche.

Per i sub-interventi 2 e 4, al progettista selezionato saranno affidate anche le attività di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, in relazione al perseguimento della maggiore coerenza possibile nell'attuazione degli interventi.

Si precisa che l'incarico di progettazione oggetto degli affidamenti è un incarico di progettazione integrale e comprende pertanto ogni elaborazione progettuale necessaria per la compiuta definizione dell'opera e del suo iter approvativo ai fini dell'affidamento dei lavori, compresa l'eventuale redazione di un piano di indagini e la realizzazione, sulla base dei dati disponibili e di quelli progressivamente acquisiti, della campagna di rilievi sui manufatti necessaria per dimensionare e giustificare le soluzioni progettuali proposte.

Il Progettista incaricato dovrà produrre tutti gli elaborati previsti a norma di legge, nonché la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della conferenza dei servizi e quanto previsto ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.25 del D.lgs. 50/2016.

6.2.1 Rilievi e indagini

Data la natura dei luoghi e la tipologia delle opere da realizzarsi, si dovranno eseguire una serie di rilievi geometrici, indagini e saggi sulle aree e gli edifici oggetto d'intervento tali da consentire lo sviluppo dell'attività progettuale sulla completezza delle informazioni conoscitive. Si rimanda a quanto descritto nell'allegato specifico.

6.2.2 Progetto definitivo (articolo 23, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016)

Il progetto definitivo individua i lavori da realizzare, conformemente alle indicazioni recepite dalla stazione appaltante, definendo, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il progetto definitivo studia il bene con riferimento all'intero complesso e al contesto ambientale in cui è inserito; approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 19/32

interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado.

Sono documenti del progetto definitivo (elenco indicativo e non esaustivo, variabile di concerto con il RUP):

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni tecniche e specialistiche;
- c) i rilievi e documentazione fotografica;
- d) gli elaborati grafici;
- e) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- f) l'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) i piani di sicurezza e di coordinamento;
- i) il cronoprogramma;
- l) il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- m) lo schema di contratto e capitolato speciale di appalto, nei casi di affidamento dei lavori sulla base del progetto definitivo;
- n) il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

In attuazione del comma 4 art. 23 del D.lgs. 50/2016 ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il progetto definitivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello eventualmente omissivo. Pertanto, i contenuti minimi del progetto, nel rispetto della norma (art. 243 D.P.R. 207/2010), saranno comunque concordati con il RUP.

6.2.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo indica, in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le esatte metodologie operative, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali da utilizzare riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità tecnico-esecutive degli interventi; è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo; indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 20/32

Sono documenti del progetto esecutivo (elenco indicativo e non esaustivo variabile di concerto con il RUP):

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni specialistiche;
- c) gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
- d) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) il piano di sicurezza e di coordinamento;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) il cronoprogramma;
- i) l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- l) il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.

In attuazione del comma 4 art. 23 del D.lgs. 50/2016 ed al fine di salvaguardare la qualità della progettazione, il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello eventualmente omissivo. Pertanto, i contenuti minimi del progetto, nel rispetto della norma (art. 243 D.P.R. 207/2010), saranno comunque concordati con il RUP.

6.2.4 Prescrizioni operative

Nel corso della redazione del progetto verranno previste riunioni di coordinamento ogni qualvolta si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche del progetto, ivi comprese le eventuali proposte di variazioni progettuali rispetto alle indicazioni di massima del presente Documento. Alle riunioni potranno essere invitati soggetti istituzionali e non istituzionali, il cui contributo dovesse di volta in volta essere ritenuto utile al fine della definizione degli aspetti progettuali.

6.2.5 Pareri o autorizzazioni da acquisire

Verranno prodotti tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla realizzazione dell'intervento.

Laddove necessario in rapporto al numero dei soggetti coinvolti nell'iter approvativo i pareri ed atti di assenso vincolanti saranno acquisiti in sede di *Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90*.

In tal caso, il progettista dovrà presentare una prima consegna degli elaborati in sede di Conferenza dei Servizi, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti prima di procedere al completamento della progettazione.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 21/32

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di definire l'elenco degli enti da coinvolgere nella Conferenza dei Servizi in funzione degli approfondimenti progettuali e dell'intervento da realizzare.

7. STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE

7.1 Categorie SOA

La stima parametrica dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, effettuata sulla base del confronto con interventi analoghi o mediante aggiornamento prezzi rispetto all'importo lavori dei livelli progettuali a disposizione dell'Amministrazione, è riportato nella tabella seguente, relativamente a ciascun sub-intervento:

LAVORAZIONI	CATEGORIE SOA	IMPORTO oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	IMPORTO EURO (incluso oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
Sub-intervento 1 – “Complesso di San Lorenzo Maggiore” *			
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG2	€ 45.442,89	€ 990.655,00
Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	OS2a	€ 4.557,11	€ 99.345,00
	TOTALE	€ 50.000,00	€ 1.090.000,00
Sub-intervento 2 - “Chiesa di Santa Croce al Mercato”			
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG2	€ 12.000,00	€ 412.000,00
Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	OS2a	€ 7.500,00	€ 257.500,00

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 22/32

	TOTALE	€ 19.500,00	€ 669.500,00
Sub-intervento 3 – “Tempio della Scorziata”			
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG2	€ 84.656,92	€ 3.726.850,11
Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	OS2a	€ 27.184,45	€ 2.029.339,36
Impianti tecnologici	OG11	€ 28.903,61	€ 1.844.522,26
	TOTALE	€ 140.744,98	€ 7.600.711,73
Sub-intervento 4 – “Riqualificazione spazi urbani”			
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG2	€ 84.949,69	€ 2.916.605,94
Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	OG6	€ 43.845,00	€ 1.505.345,00
Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione	OG10	€ 14.249,63	€ 489.237,13
Verde e arredo urbano	OS24	€ 8.220,94	€ 282.252,19
	TOTALE	€ 151.265,25	€ 5.193.440,25
TOTALE		€ 361.510,23	€ 14.553.651,98

* Per assicurare un più efficace coordinamento con gli interventi relativi al Complesso di San Lorenzo Maggiore, finanziati a valere sulle risorse del POR Campania 2014/2020, le procedure di affidamento dei lavori saranno gestite direttamente dal Comune di Napoli, in qualità di Stazione Appaltante.

Gli importi previsti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e riportati nella soprastante tabella,

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 23/32

sono, in parte, stime sommarie determinate applicando parametri desunti da interventi simili, pertanto si rimanda alla successiva fase di acquisizione della progettazione e della validazione della stessa per la definitiva quantificazione economica analitica.

7.2 Categorie DM 17/06/16 per la determinazione delle parcelle professionali

Per la determinazione delle parcelle professionali relative ai servizi di ingegneria e architettura, si identificano le seguenti categorie delle opere del DM 17/06/2016:

ID OPERE E DESTINAZIONE FUNZIONALE DM 17/06/16	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	IMPORTO
Sub-intervento 1 – Complesso di San Lorenzo Maggiore		
E22 Edilizia – Edifici e manufatti esistenti	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza</i>	€ 1.090.000,00
	Importo totale sub-intervento 1	€ 1.090.000,00
Sub-intervento 2 – Chiesa di Santa Croce al Mercato		
E22 Edilizia – Edifici e manufatti esistenti	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza</i>	€ 669.500,00
	Importo totale sub-intervento 2	€ 669.500,00
Sub-intervento 3 – Tempio della Scorziata		
<i>NB Si precisa che la progettazione definitiva ed esecutiva di parte dell'intervento, è stata già affidata giusta contratto rep. 86249 del 29 ottobre 2018, per un importo totale di € 254.340,57, oltre contributi previdenziali e IVA, con risorse a valere sul POC Campania 2014-2020 – Fondo di Rotazione. Per il dettaglio della determinazione dei compensi delle prestazioni da affidare si rimanda all'allegato 8 del presente Documento.</i>		
E22 Edilizia – Edifici e manufatti esistenti	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, oppure di particolare importanza</i>	€ 4.481.078,25
S04 Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo – Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati – Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente – Verifiche strutturali relative.</i>	€ 1.275.111,22

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 24/32

IA01 Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali – Impianti sanitari – Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi – Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali – Impianti e reti antincendio</i>	€ 359.860,83
IA02 Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	<i>Impianti di riscaldamento – Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione fluidi – Impianto solare termico</i>	€ 795.927,88
IA03 Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	€ 688.733,55
	Importo totale sub-intervento 3	€ 7.600.711,73
Sub-intervento 4 – Riqualificazione spazi urbani <i>NB Si precisa che i livelli di progettazione da affidare sono differenti per ciascuno dei tre lotti di cui si compone il sub-intervento. Per il dettaglio della determinazione dei compensi delle prestazioni da affidare si rimanda all'allegato 8 del presente Documento.</i>		
E18 Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	<i>Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto</i>	€ 5.193.440,25
	Importo totale sub-intervento 4	€ 5.193.440,25
	TOTALE OPERE	€14.553.651,98

7.3 Forniture

Con riferimento ai sub-interventi 1 e 3, si prevede l'affidamento di forniture di arredi.

La stima parametrica dell'importo di dette forniture, posto a base di gara, effettuata sulla base del confronto con interventi analoghi, è riportato nella tabella seguente, relativamente a ciascuno dei due sub-interventi:

SUB-INTERVENTO	IMPORTO FORNITURE
Sub-intervento 1 – Complesso di San Lorenzo Maggiore	€ 560.000,00
Sub-intervento 3 – Tempio della Scorziata	€ 240.000,00
IMPORTO TOTALE FORNITURE	€ 800.000,00

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 25/32

8. DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

L'importo dei corrispettivi per i servizi di progettazione, nonché per la esecuzione dei rilievi e delle eventuali indagini e analisi e quanto altro necessario alla perfetta conoscenza dello stato di conservazione dei luoghi e della loro storia, oltre che per i servizi di direzione lavori, coordinamento della sicurezza, verifica preliminare della progettazione e collaudo statico e tecnico-amministrativo e inerenti ad altre consulenze specialistiche (per es. assistenza archeologica), sono determinati separatamente, anche se alcune delle predette attività saranno affidate al medesimo affidatario.

8.1 Rilievi, indagini e saggi

Tenendo conto della natura, tipologia e specificità dell'intervento, preliminarmente e contestualmente alle attività di progettazione sarà necessario condurre una campagna di indagini, consistenti in rilievi, saggi e monitoraggi, la cui valutazione economica è stata condotta mediante una stima parametrica per interventi simili.

Per i servizi di indagini e analisi specialistiche è stato determinato un importo a base di gara pari a **€ 138.000,00**, oltre alla quota relativa all'attività di rilievo contenuta nell'ambito della parcella per la progettazione, come specificato nell'Allegato 7 a questo documento. Le citate spese includeranno l'eventuale pulizia e le opere provvisorie necessarie per l'accesso ai locali e alle aree oggetto di intervento.

Tale importo comprende i costi della sicurezza ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, quantificati in **€ 5.000,00**. Detti costi non sono soggetti a ribasso.

I costi relativi alla sicurezza e salute dei lavoratori sono riferiti a voci quali:

- apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale per lavorazioni interferenti;
- impianti di sicurezza e protezione elettrica, impianti antincendio;
- mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per il disallineamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 26/32

8.2 Attività di progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione

Relativamente alle prestazioni inerenti alla progettazione e al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, sono stati determinati i seguenti importi, come previsto all'art. 24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016:

	PROGETTAZIONE (incluso coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione)	Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	SUB-INTERVENTO 1: PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 52.223,28
2	SUB-INTERVENTO 2: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	€ 71.075,36
3	SUB-INTERVENTO 3: PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 393.151,49
4	SUB-INTERVENTO 4: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEI LOTTI A E B E AGGIORNAMENTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEL LOTTO C	€ 207.868,65
	TOTALE	€ 724.318,78

Si precisa che, con riferimento ai sub-interventi 1 e 3, per le motivazioni già illustrate ai punti 5.1 e 5.3 del presente documento, le procedure di affidamento della progettazione, comprensiva del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, saranno gestite direttamente dal Comune di Napoli, in qualità di Stazione Appaltante.

8.3 Attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione

Relativamente alle prestazioni DL e CSE sono stati determinati i seguenti importi, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016:

	DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	SUB-INTERVENTO 1	€ 86.021,25
2	SUB-INTERVENTO 2	€ 55.365,37
3	SUB-INTERVENTO 3	€ 311.943,53
4	SUB-INTERVENTO 4	€ 174.816,73
	TOTALE	€ 628.146,88

Nel disciplinare di gara e nello schema di contratto dovrà essere precisato che l'affidatario dell'incarico di Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio ufficio di DL, il presidio presso il cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni. La DL dovrà produrre un report fotografico giornaliero delle

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 27/32

lavorazioni e inviarlo con cadenza settimanale al RUP.

8.4 Attività di verifica

Per lo svolgimento dell'attività di verifica, oggetto di specifico affidamento, sono stati determinati i seguenti importi, come previsto all'art.24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016:

VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE	Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
SUB-INTERVENTO 3	€ 60.761,42
SUB-INTERVENTO 4	€ 71.396,22
TOTALE	€ 132.157,64

Ai sensi dell'art. 26, si prevede che per i sub-interventi 1 e 2 l'attività di verifica sarà svolta, rispettivamente, dall'ufficio tecnico della Stazione appaltante e dal responsabile unico del procedimento.

8.5 Attività di collaudo

Per lo svolgimento dell'attività di collaudo statico e tecnico-amministrativo, oggetto di specifico affidamento, sono stati determinati i seguenti importi, sulla base del D.M. 17 giugno 2016:

COLLAUDO STATICO E TECNICO-AMMINISTRATIVO	Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1 SUB-INTERVENTO 1 (COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO)	€ 13.444,95
2 SUB-INTERVENTO 2 (COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO)	€ 6.689,44
3 SUB-INTERVENTO 3 (COLLAUDO STATICO E TECNICO-AMMINISTRATIVO)	€ 62.398,80
4 SUB-INTERVENTO 4 (COLLAUDO STATICO E TECNICO-AMMINISTRATIVO)	€ 27.964,27
TOTALE	€ 110.497,46

8.6 Altre consulenze specialistiche

Per lo svolgimento dell'attività di eventuali consulenze specialistiche, quali l'assistenza

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 28/32

archeologica, che saranno oggetto di specifico affidamento, è stato stimato in modo parametrico un compenso di € 43.000,00, di cui € 20.000,00 per il Sub-intervento 3 ed € 23.000,00 per il Sub-intervento 4.

9. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA, DIREZIONE LAVORI, VERIFICA, COLLAUDO E ASSISTENZA ARCHEOLOGICA: TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

9.1 Termini per l'esecuzione delle attività di progettazione, rilievo e indagini

Per l'intera fase progettuale si prevede un tempo complessivo di n. 260 gg. n.c., fatte salve le scadenze intermedie previste; in tale arco temporale si prevede che vengano eseguite anche le attività connesse alla fase di rilievo dello stato dei luoghi e delle eventuali indagini; si intendono incluse le valutazioni di carattere strutturale e statico, laddove necessarie alla determinazione degli interventi di progetto tesi alla valorizzazione e riqualificazione, nonché restauro del patrimonio esistente.

Per le suddette due fasi, di rilievo e progettazione, si prevede la seguente suddivisione temporale:

1. Rilievi, indagini e consegna report finale: 30 gg.;
2. Progettazione definitiva: 60 gg.;
3. Progettazione esecutiva: 30 gg.;
4. Progettazione esecutiva (con omissione del progetto definitivo): 80 gg.;
5. Aggiornamento progettazione esecutiva: 25 gg.;
6. Verifica, recepimento delle integrazioni e validazione: 50 gg.

Per l'eventuale conferenza dei servizi si prevede una durata di 90 gg.

Indicazioni più specifiche saranno fornite nei documenti di gara.

9.2 Penali e clausola risolutiva espressa

Nel caso di mancato rispetto del termine complessivo e dei singoli termini intermedi per le consegne, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata la penale nella misura massima dell'1‰ (uno per mille) e comunque in misura complessiva non superiore al 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare un importo superiore a detta percentuale il contratto di incarico si avrà per risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento per maggior danno subito.

La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 29/32

nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP e/o degli enti competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni, ovvero errori materiali nella progettazione, ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), gli elaborati non ottenessero le necessarie approvazioni ovvero tali approvazioni fossero ottenute con un ritardo rispetto al cronoprogramma indicato.

9.3 Recesso anticipato

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 2237, comma 1, del codice civile ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso.

9.4 Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere nell'incarico da conferirsi al progettista dei controlli intermedi delle attività, allo scopo di:

- i. consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- ii. identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- iii. identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- iv. verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;
- v. agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista.

L'obbligo, per il soggetto incaricato della progettazione, di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "*in progress*" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

I termini di consegna potranno essere interrotti, a seguito di detti incontri, al fine di consentire ai progettisti di ottemperare alle richieste formulate dal RUP.

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 30/32

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati con i soggetti incaricati della verifica "in progress" della progettazione di cui trattasi.

9.5 Prescrizioni generali delle attività di rilievo, indagini, saggi

L'Affidatario dell'attività di rilievo, di esecuzione di eventuali indagini e progettazione, dovrà restituire un quadro conoscitivo esaustivo ed adeguato alla compiuta definizione del livello di progettazione ad esso affidato.

L'Affidatario sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

L'Affidatario dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d'acqua e di energia elettrica e quant'altro necessario per il migliore svolgimento delle prestazioni).

Relativamente alle prescrizioni generali delle attività di indagine necessarie alla conoscenza dei manufatti si rinvia a quanto riportato nell'allegato 4.

10. TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI RILIEVO, INDAGINI, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI

Il contratto sarà stipulato a "corpo", e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili. Rimane inteso che il progettista dovrà produrre una progettazione integrale e completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive verifiche.

10.1 Modalità di pagamento

Il pagamento dei corrispettivi relativi ai diversi affidamenti previsti avverrà secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto di seguito previsto:

- Il 20% del corrispettivo contrattuale, quale anticipazione, entro quindici giorni dall'effettivo inizio

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 31/32

delle attività, ai sensi dell'art.35 co.18 del D.lgs. 50/2016;

- Saldo del corrispettivo contrattuale previsto per ciascuna specifica attività (progettazione definitiva ed esecutiva) a seguito dell'esito positivo della verifica e dell'approvazione da parte del RUP degli elaborati prodotti;
- Il pagamento del corrispettivo per la Direzione dei lavori e il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avverrà a stati di avanzamento proporzionali a quelli liquidati all'affidatario delle opere, fermo restando che il pagamento del saldo pari al 20% dell'importo contrattuale relativo alle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo delle opere.

11. ALTRE ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI AFFIDAMENTO, ESECUZIONE E COLLAUDO

11.1 Attività tecniche connesse all'affidamento e collaudo dei servizi e delle opere

Si prevede l'eventuale affidamento di altre attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento. Si è conseguentemente predisposto il calcolo del costo presunto delle stesse al fine di tenerne debito conto nella redazione del Quadro Economico dell'intervento.

11.2 Costo presunto delle attività di supporto tecnico

Il costo presunto delle attività di supporto tecnico individuate è quantificato in: € 73.000,00 (IVA ed oneri inclusi) per commissioni giudicatrici; € 43.000,00 (IVA ed oneri esclusi) per consulenze specialistiche, quali l'assistenza archeologica (voce q) delle somme a disposizione del quadro economico); € 138.000,00 (IVA ed oneri esclusi) per ulteriori analisi e indagini specialistiche (voce B.1 delle somme a disposizione del quadro economico).

12. ESECUZIONE LAVORI

I tempi complessivi per l'esecuzione dei lavori sono stabiliti in 620 giorni naturali e consecutivi.

13. ALLEGATI

ALL DIP 1.	Inquadramento territoriale
ALL DIP 2.	Documentazione fotografica
ALL DIP 3.	Estratto di mappa
ALL DIP 4.	Elaborato per i rilievi e le indagini

	Documento di Indirizzo alla Progettazione
	Rev. 1
	Pag. 32/32

ALL DIP 5.	D.U.V.R.I. preliminare attività di indagine
ALL DIP 6.	Pianificazione Urbanistica
ALL DIP 7.	Parcelle professionali D.M. 17/06/2016
ALL DIP 8.	Sub-intervento 1: Delibera di Giunta Comunale n. 900 del 12/12/2014
ALL DIP 9.	Sub-intervento 3: Delibera di Giunta Comunale n. 611 del 08/08/2013
ALL DIP 10.	Sub-intervento 3: Delibera di Giunta Comunale n. 210 del 27/05/2021
ALL DIP 11.	Sub-intervento 4: Delibera di Giunta Comunale n. 627 del 13/08/2013
ALL DIP 12.	Sub-intervento 4: Delibera di Giunta Comunale n. 310 del 21/06/2018